

Gruppo consiliare la Sinistra l'Arcobaleno di Chiaravalle

Chiostro regalasi

Il chiostro, attiguo l'abbazia di Santa Maria in Castagnola, una perla del territorio di Chiaravalle, di proprietà del Comune, solo pochi mesi stava per essere smembrato e ceduto in parte, dall'Amministrazione municipale, a titolo gratuito, alla parrocchia; un'azione, che, come gruppo consiliare "La Sinistra l'Arcobaleno" – Lorenzo Gobbi, Giacomo De Santis e Monia Mancini - avevamo fortemente osteggiato e fortunatamente bloccato, evitando, alla nostra cittadina un danno sia patrimoniale che storico-culturale. Ma come era prevedibile, oggi l'Amministrazione ci riprova, riproponendo la questione in una modalità diversa, ma uguale nella sostanza e cioè la cessione gratuita in diritto di superficie per 99 anni, di tutta la parte del chiostro, circa 800 metri quadrati adiacente l'abbazia; in pratica per 99 anni il Comune non avrà più la disponibilità dei locali ceduti, proprio quando, la Regione Marche, nel bilancio 2010, aveva stanziato un contributo straordinario a fondo perduto di 100.000 Euro per finanziare parte dei lavori di recupero del chiostro; ma perché questa ostinazione a cedere a tutti i costi, quando la strada più semplice, da noi proposta, poteva essere la concessione in comodato gratuito alla parrocchia, dove il Comune sarebbe rimasto proprietario e il concessionario ne avrebbe usufruito gratuitamente, provvedendo alla ristrutturazione anche mediante l'utilizzo dei fondi regionali già stanziati. Non ne facciamo una questione politica né religiosa e nessuno mette in discussione il fine sociale a cui dovrebbe essere destinato l'immobile e che concordiamo pienamente, ma, oltre al danno patrimoniale, non si può cedere di fatto un bene pubblico, direttamente ad un soggetto terzo, privato, senza alcuna forma di evidenza pubblica. Certo è molto difficile entrare nelle menti contorte di chi ci sta amministrando; abbiamo marciapiedi e strade cittadine in completo stato di dissesto e ci dicono che non ci sono i soldi per sistemarle; abbiamo le scuole di ogni ordine e grado che necessitano di interventi urgenti, sia strutturali che di arredo e anche qui ci dicono che non ci sono le risorse; sono state aumentate e non di poco, tutte le tariffe dei servizi a domanda individuale (mense, trasporto scolastico, asilo nido, ecc.), nonché la tassa sui rifiuti soldi urbani (33% in due anni) a causa della chiusura della discarica e quindi del venir meno dei relativi introiti; solo qualche settimana fa hanno deciso la vendita, per risanare il bilancio, di numerosi immobili e terreni comunali e adesso, come se nulla fosse, si permettono di fare regali "e che genere di regali". E' un atteggiamento incomprensibile, come se si stesse cercando di dilapidare più in fretta possibile il patrimonio pubblico invece di tutelarlo e salvaguardarlo. Ma a chi giova tutto questo ? forse a qualche privato? sicuramente non hai cittadini di Chiaravalle.



Il Capogruppo
"La Sinistra l'Arcobaleno"
Lorenzo Gobbi